

## I CORTI DI “CORTINAMETRAGGIO” IN TRASFERTA IN VERSILIA

di Paolo Micalizzi



Il centro storico di Pietrasanta

“Cortinametraggio” ha portato il pesciolino rosso, simbolo dell’evento più prestigioso della Conca ampezzana, in Versilia, iniziando così un viaggio itinerante in Italia con l’obiettivo di arrivare anche all’estero. E’ una nuova idea di Maddalena Mayneri, la vulcanica Presidente del Festival che da dodici anni si svolge a Cortina , Perla delle Dolomiti. I primi passi di questa nuova iniziativa sono stati posti nel marzo 2017 quando alla dodicesima edizione di “Cortinametraggio” il Sindaco di Pietrasanta aveva premiato il cortometraggio “La notte del professore” di Giovanni Battista Origo che aveva conquistato il Premio come miglior regia. L’autore, in quella occasione, non aveva potuto essere presente ed il premio lo ha ritirato appunto a Pietrasanta. Il cortometraggio si svolge in un condominio mostrandoci personaggi alquanto bislacchi che fanno scaturire tanta ilarità. A Pietrasanta è stato presentato il meglio di Cortinametraggio 2017 e reso omaggio, nella serata conclusiva, al regista Paolo Genovese, vincitore di due David di Donatello per il film “Perfetti sconosciuti”, anche grande successo al Box Office. Tanti altri nuovi talenti , quelli presentati nei due giorni di “Cortinametraggio in viaggio”.

# CARTEC di CINEMA

viaggi al termine della visione



Concerto-tributo a Cortinametraggio

Di Alessandro Sanpaoli "Al posto suo", una cortycomedy che racconta come ci si può salvare da una situazione disperata. Che è quella di Leone il quale riceve la visita della madre, arrivata appositamente per conoscere la fidanzata del figlio, proprio nel momento in cui, dopo un ennesimo litigio, lei lo lascia. Leone risolve il problema chiedendo alla domestica Svetlana di fingere di essere la sua ragazza, pagandola profumatamente. "Amira" è poi un cortometraggio di Luca Lepone con al centro del racconto una giovane donna che esprime la sua libertà danzando freneticamente e felicemente in mezzo alla folla, che però la ritiene folle. "Angel" di Federica Belletti è una storia fantastica in cui una giovane ragazza rientrando a casa viene vista dal padre come un angelo, e ciò cambia il loro rapporto. Una parodia sul potere in "Buffet" di Santa de Santis e Alessandro D'Ambrosi in cui un raffinato vernissage si trasforma in un grottesco ed esilarante assalto al buffet. Iniziato come una sorta di thriller il cortometraggio, che ha vinto a "Cortinametraggio 2017" il premio come miglior corto in assoluto, si sviluppa in un racconto in cui emergono ipocrisia, avidità e individualismo, aspetti deteriori del potere d'oggi che portano il paese alla rovina. Tra le iniziative svoltesi a Pietrasanta, di particolare valore l'incontro del giornalista Lorenzo di Las Plassas con gli studenti del Don Lazzeri di Pietrasanta. In una masterclass si è soffermato sul giornalismo cinematografico raccontando la propria esperienza di frequentatore di Festival e di eventi cinematografici da trasmettere poi agli spettatori televisivi. Un incontro utile ad arricchire la conoscenza del cinema da parte delle nuove generazioni. Per l'omaggio al regista Paolo Genovese sono stati proiettate alcune sue opere. Oltre al film d'esordio, co-diretto con Luca Miniero, "Incantesimo napoletano" e "Una famiglia perfetta", il cortometraggio "Piccole Cose di Valore non quantificabile". Al centro del racconto la deposizione di una ragazza che andava dai carabinieri a dire che le avevano rubato i sogni. In realtà, a poco a poco, si capiva che aveva subito uno stupro. Ma anche il corto più recente, "Per sempre", in cui affronta il tema dell'affido attraverso un racconto ambientato nell'affascinante mondo della moda per far corrispondere l'opera alla volontà del committente inserendo però la tematica che più gli stava a cuore. Un omaggio che ha consentito di inquadrare la personalità autoriale del regista.

# CARTEC di CINEMA

viaggi al termine della visione



Consegna del Premio Paul Picot al regista Paolo Genovese: da sin. Maddalena Mayneri, il vicesindaco Daniele Mazzoni, Paolo Genovese e Elettra Mallabry.

Nell'occasione ha ricevuto, alla presenza del Vicesindaco Daniele Mazzoni e di Maddalena Mayneri, il Premio Paul Picot consegnatogli dall'attrice Elettra Mallabry, un'attrice che si è distinta come nuovo talento nel film fantascientifico "Andron. The black Labyrinth" diretto da Francesco Cinquemani. Un giusto riconoscimento ad un regista, Paolo Genovese appunto, che, si può dire, è stato il protagonista di questa prima edizione di "Cortinametraggio in viaggio".

<http://cartedcinema.org/edizioni/2018-numero-15/#/CORTI DI CORTINAMETRAGGIO IN TRASFERTA IN VERSILIA di Paolo Micalizzi>